

- 40 Volgesi diritto a oriente,
Poi invoca il Dio vero,
Il vero Dio, e Santo Nicola:
Aiutaci, o Dio, o Nicola padre! —
Poi entra nell'acqua corrente,
45 E leva dalla corrente il capo
Del Santo di Serbia, Lazzaro;
E lo mette in sulla verde erba:
E attinge acqua in un bicchiere.
Finchè si furono dissetati per ordine;
50 Quando alla nera terra riguardano,
Non è più il capo in sulla verd'erba:
Va il capo pel campo da sè,
Il santo capo infino al santo corpo:
Rappiccasi come prima era.

(Sull'alba vengono trecento vecchi sacerdoti, dodici vescovi, quattro patriarchi, con solenni preghiere).

- 55 Per tre giorni e tre notti nere
Nè sedettero nè si riposarono,
Nè giacquero, nè sonno presero.
Pregano il Santo; dove voglia il Santo ire,
A qual tempio votivo.
.
60 Non vuole il Santo a basilica altrui,
Ma e' vuole alla propria basilica,
Nella sua bella Ravániza
Sotto l'alta montagna di Cucia.
La chiesa che Lazzaro edificò
65 Ancora in sua vita;
Edificò monumento
Del proprio pane e della propria ricchezza,
E senza le lagrime de' poveretti.